

Dalla Sezione ANUA di Catania con



I Servizi di Coordinamento e Controllo dell'Aeronautica Militare (SCCAM). Intervista al Col. Daniele Faustini

A cura di: SMA 5° Reparto



Nati agli inizi degli anni 80 per garantire il coordinamento ed il controllo dell'attività operativa di volo dell'Aeronautica Militare dopo la nascita dell'Azienda Autonoma Assistenza Al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG), ora Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV), i Servizi di Coordinamento e Controllo dell'Aeronautica Militare di **Padova, Milano, Roma e Brindisi** svolgono un'attività preziosa per una sicura ed efficace condotta della circolazione aerea militare e civile. Abbiamo incontrato il Capo Reparto SCCAM.

Col. Faustini, a quasi 40 anni dalla loro nascita, cosa è cambiato nell'attività degli SCCAM?

È cambiato molto nelle attività e nelle tecniche di controllo, nelle separazioni da applicare tra i velivoli, in come si applicano, con quali strumenti tecnologici, con quale tipo di addestramento. È cambiato tutto nella gestione dello spazio aereo, una risorsa solo apparentemente abbondante, ma in realtà assai limitata e per questo preziosa per il Paese, da utilizzare in modo flessibile ed in stretto coordinamento tra il mondo dell'aviazione militare e quello dell'aviazione civile; tale risorsa deve essere resa disponibile in base alle effettive esigenze dei diversi utilizzatori, senza dover né poter attribuirle l'aggettivo di "militare" o "civile". I numeri del traffico aereo commerciale crescono in maniera esponenziale in Italia così come a livello mondiale e continueranno a farlo nei prossimi anni, con benefici per la collettività in termini di sviluppo, anche economico, per l'intero Paese; proprio a salvaguardia di questa risorsa così preziosa,

l'Aeronautica Militare utilizza lo spazio aereo per formare i propri piloti, per addestrare il personale, per sviluppare, mantenendole allo stato dell'arte, le proprie capacità, mettendole a disposizione dei cittadini ogni giorno.

Come intervengono gli SCC in questo processo?

Sintetizzerei l'azione dei SCC in 3 macro aree.

La prima, quella di fornitura dei servizi del traffico aereo al traffico aereo operativo (OAT – Operational Air Traffic) da parte di personale Ufficiale e Sottufficiale con il massimo grado di abilitazione radar; 94.000 voli controllati nel 2018 dai 4 centri su tutto il territorio nazionale e sulle acque territoriali. Controllo fornito non solo ai velivoli dell'Aeronautica Militare, ma anche a quelli delle altre Forze Armate, dei Corpi Armati, dell'aviazione di Stato, ovvero al complesso della Circolazione Aerea Militare. Oltre al servizio di controllo, in questa fase vengono effettuati con gli Area Control Centers (ACCs) civili, con i quali lavoriamo nelle stesse sale operative, tutti i coordinamenti del livello tattico necessari per una sicura condotta dei voli sia militari che commerciali; tra questi, anche i delicati coordinamenti da effettuare a seguito dell'ordine e della condotta dello "scramble" da parte dei colleghi della Difesa Aerea: si tratta di "aprire" la strada ai velivoli intercettori verso il velivolo intercettato, azione a volte complessa, quando condotta in aree particolarmente congestionate.

La seconda, quella del coordinamento con la parte civile per l'utilizzo ottimale dello spazio aereo necessario alle attività di volo dell'aviazione militare e di quella civile. Le attività di coordinamento vengono essenzialmente effettuate sia il giorno precedente all'attività di volo, sia durante il suo svolgimento. Nel caso di esercitazioni o dei cosiddetti "grandi eventi", come ad esempio il G7 di Taormina, che richiedono il disegno specifico di imponenti strutture di spazio aereo, i SCC intervengono su indicazione del Comando Operazioni Aeree (COA), tramite l'Air Operation Center (AOC) nazionale da cui dipendono, per realizzare tali strutture in stretto coordinamento con ENAV e con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). A questa macro area appartengono anche i coordinamenti necessari a consentire particolari attività di volo civili, come ad esempio gare e manifestazioni, all'interno di spazi aerei in cui il servizio di controllo è affidato all'Aeronautica Militare.

La terza, relativa al controllo delle autorizzazioni diplomatiche relative ai piani di volo che interessano lo spazio aereo nazionale e all'integrazione delle informazioni necessarie agli Enti dipendenti dal Reparto Difesa Aerea Missilistica Integrata (Rep. DAMI) per la condotta dei propri compiti istituzionali.

Comandante, 4 Enti, un lavoro di squadra?

Senza dubbio. Ciascuno dei SCC, unici Comandi di Corpo nel settore specifico della fornitura dei Servizi del Traffico Aereo, possiede proprie peculiarità legate alle tradizioni, alla cosiddetta geografia dello spazio aereo, alle tipologie dei Reparti di volo del territorio; il filo conduttore, tuttavia, è uno, quello del lavoro di squadra. Standardizzazione, unità d'intenti, consapevolezza di avere un ruolo fondamentale per l'intera aviazione militare, garantendole l'accesso

allo spazio aereo, e, allo stesso tempo, per quella commerciale, grazie al lavoro svolto in sintonia con il mondo del traffico aereo civile: questi sono i valori che ispirano il lavoro dei SCC, che ritengo un chiaro esempio di sinergia tra il mondo militare e quello civile al servizio del Paese; considero un privilegio poterlo fare direttamente ogni giorno, 365 giorni l'anno, H 24 con un team di grandi professionisti.

“Sistema” SCCAM – La ripartizione dello spazio aereo azionale tra i 4 Servizi di Coordinamento e Controllo.



Dalla Sezione di Latina Conferenza:

“La Russia dalla rivoluzione del febbraio 1917 alla morte di Stalin”.

Il 25 Settembre 2019, l'ANUA – Sez, di Latina – ha organizzato una conferenza presso il Circolo Cittadino affidando al Socio **Prof. Bonanni** la trattazione del tema **“La Russia dalla rivoluzione del febbraio 1917 alla morte di Stalin”.**

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi Soci, unitamente ai loro familiari e amici.

L'esposizione dell'argomento è stata preceduta da una breve introduzione del Presidente della Sezione, Gen. (r) Antonino Stoto – che ha salutato e ringraziato per la partecipazione tutti i presenti.

A poster for a conference. At the top, it says "Circolo Cittadino 'Sante Palumbo' Piazza del popolo, 2 - LATINA - mercoledì 25 settembre 2019 - ore 18.00". Below this is a circular image of a building with flags. The main title is "LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO ALLA MORTE DI STALIN". Below the title are two black and white photographs: one of a crowd in Leningrad and another of a group of people. The text "LENNINGRADO" is written vertically between the photos. Below the photos, it says "Due momenti della rivoluzione." and "PROGRAMMA". The program includes "Ore 18.00 - Prof. Francesco BONANNI ---> Presentazione e filmati." and "19.00 - Domande e risposte." At the bottom, it says "ANUA (Ass. Naz. Ufficiali Aeronautica) - Sezione di LATINA" and "ADESIONI: telefonare al 3477103652".

Nella prima parte del suo intervento, il Prof. Bonanni, forte della profonda preparazione storica, nonché della capacità didattica affinata in anni di insegnamento, ha presentato con chiarezza e dovizia di particolari il complesso periodo che va dalla fine del periodo degli Zar all'ascesa al potere del Dittatore Stalin. L'esposizione è poi proseguita con l'illustrazione del ruolo che egli ha svolto ed i metodi usati, sia nella modernizzazione del suo Paese come pure nella condotta della guerra contro la Germania Nazista. L'interesse che il Prof. Bonanni ha saputo suscitare nell'uditorio, si è poi manifestato nella sessione delle domande e risposte che ha visto una viva partecipazione dei presenti. Al termine della conferenza, un nutrito gruppo di partecipanti si è trasferito presso un noto ristorante di Latina dove la serata è proseguita in una piacevole atmosfera di viva cordialità.

*Il Presidente
Antonino Stoto*

Nota:

Il **Prof. Francesco Bonanni** – Corso Sparviero 2° – è stato in servizio in Aeronautica fino al 1975. Transitato nella vita civile, è divenuto docente universitario di “Storia del pensiero economico” presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università “La Sapienza”.